

Sulle tracce del passato



Il Museo Archeologico e d'Arte della Maremma occupa nel centro di Grosseto il Palazzo ottocentesco del Vecchio Tribunale. Articolato su tre piani divisi in cinque sezioni e quaranta sale, percorre tutta la storia della Maremma dalla preistoria alla nascita delle città etrusche, dalla conquista romana al Medioevo e fino all'età moderna, attraverso documenti di archeologia e di arte.

The Archeological and Art Museum of the Maremma is hosted in the 19th Century Old Law Court Palace in Grosseto city centre. It comprises three floors and is divided into five sections and forty rooms. It retraces, through archaeological and artistic objects, the whole history of the Maremma from prehistoric times to the birth of the Etruscan cities, from the Roman conquest to medieval times and up to the modern age.



La prima sezione è dedicata alla collezione archeologica del Canonico Giovanni Chelli (Siena 1809 - Grosseto 1869), fondatore nel 1860 del Museo. Il nucleo più consistente della collezione è formato da urne cinerarie etrusche provenienti da Volterra e da Chiusi. Il pezzo più rilevante è la ciotola di bucchero con alfabeto graffito del VI sec. a.C.

The first section is dedicated to the archaeological collection of Canon Giovanni Chelli (Siena 1809 - Grosseto 1869), founder of the Museum in 1860. The core of the collection is made up of Etruscan cinerary urns coming from Volterra and from Chiusi. The highlight is a bucchero bowl with an engraved alphabet from the 6th century B.C.



La sezione successiva è dedicata al maggiore centro archeologico del territorio grossetano, Roselle, città etrusca fondata alla fine dell'età del Ferro, conquistata nel 294 a.C. da Roma e sede vescovile documentata dalla fine del V secolo. E' la città di cui storicamente e idealmente Grosseto è l'erede a partire dal 1138, anno della traslazione della sede vescovile.

Ogni fase della lunga vita della città è documentata nel Museo. Dalle necropoli di età arcaica vengono le stele di guerrieri (VI secolo a.C.); dal foro romano due importanti complessi statuari, uno legato al culto imperiale (50 d.C. circa), e l'altro dedicato a una importante famiglia del II secolo d.C.; nella chiesa paleocristiana, prima e più antica cattedrale, erano invece le decorazioni architettoniche di età carolingia.

The following section is dedicated to the major archaeological site in Grosseto's territory, Roselle, an Etruscan city founded at the end of the Iron Age, conquered in 294 B.C. by Rome and recorded as a bishop's seat from the end of the 5th century. It is the city of which Grosseto

is both the historical and ideal heir since 1138, when the bishop's seat was transferred. Each phase of the city's long life is recorded in the Museum. From the Archaic period necropolises come warrior's stelae (6th century B.C.), from the Roman forum two important sculpture groups, one relating to imperial cult (about 50 A.D.) and the other dedicated to an important family of the 2nd century A.D., from the Early Christian church, the oldest cathedral, the architectural decorations of Carolingian age.

Il secondo piano, con la sezione 3, raccoglie la documentazione archeologica della Maremma. Sono qui esposti il cratere euboico da Pescia Romana, attribuito al Pittore di Cesnola, (730 a.C. circa), corredi etruschi orientalizzanti da Vetulonia e Marsiliana, anfore ed ancora che documentano i traffici etruschi di età arcaica, e, a partire dal III sec. a.C. le manifestazioni di persistenze culturali etrusche accanto alle innovazioni introdotte dai Romani conquistatori. La ricostruzione al vero del relitto africano di Giglio Porto (III secolo d.C.) con il suo carico di anfore olearie è uno dei molti motivi di interesse di questa sezione.

The second floor, with section 3, is dedicated to the archaeology of the whole Maremma. Displayed here are the Euboic krater from Pescia Romana, attributed to the Cesnola Painter (about 730 B.C.), Etruscan grave goods of the Orientalizing period from Vetulonia and Marsiliana, amphorae and anchors recording Etruscan trades during the Archaic period, and, starting from the 3rd century B.C., the material traces of Etruscan cultural persistence coexisting with the innovations introduced by the Roman conquerors. The reconstruction of the African wreck from Giglio Porto (3rd century A.D.), with its load of oil amphorae, is one of the many attractions of this section.

Palazzo del Vecchio Tribunale
 Piazza Baccarini 3
 58100 GROSSETO

tel. 0564 488752 -750
 fax 0564 488753

maam@comune.grosseto.it
<http://maam.comune.grosseto.it>



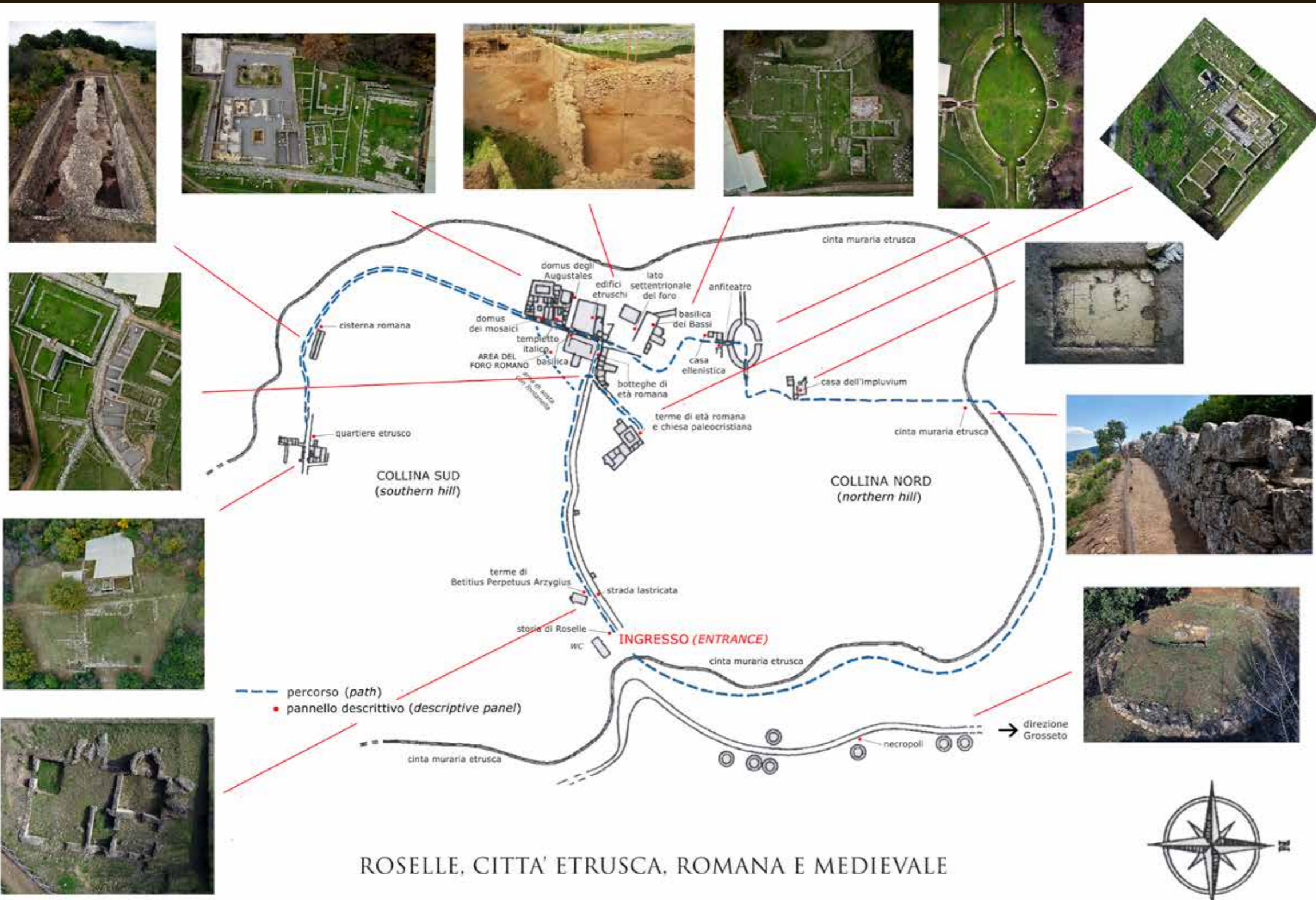
izi.TRAVEL
 the storytelling platform



Se visiti l'Area Archeologica di Roselle, entri al MAAM di Grosseto con il biglietto ridotto!

Se visiti l'Area Archeologica di Roselle, entri al MAAM di Grosseto con il biglietto ridotto!





ROSELLE, CITTA' ETRUSCA, ROMANA E MEDIEVALE

L'area di Roselle ha restituito tracce di frequentazioni di età preistorica e protostorica, ma si può parlare di un agglomerato urbano soltanto a partire dal VII secolo a.C., epoca alla quale vengono riferiti i primi muri di terrazzamento che recingono le due colline ove, intorno alla metà del VI secolo a.C., si sviluppa la città etrusca, fortificata da una poderosa cinta muraria in opera poligonale. In questo periodo, le due colline appaiono ampiamente urbanizzate, come dimostrano le strutture di tipo privato sulla collina settentrionale (c.d. casa dell'impluvium), quelle di tipo artigianale sulla collina meridionale e gli ambienti situati nella valletta centrale, ove vengono sempre costruiti, nel corso dei secoli, gli edifici pubblici e di maggior prestigio. Nel 294 a.C. Roselle viene conquistata dai romani, guidati dal console Postumio Megello nell'89 a.C. i suoi abitanti, inseriti nella tribù Scaptia, divengono cittadini romani. Dopo un periodo di crisi economica e demografica, in età augustea (inizi I secolo d.C.) si assiste a una ripresa delle attività costruttive soprattutto

con l'edificazione del Foro, circondato dalle principali strutture di carattere pubblico e da notevoli edifici privati (domus dei mosaici), arricchiti da importanti cicli scultorei. Nonostante il progressivo spopolamento della tarda età imperiale, nel IV secolo viene costruita una chiesa e Roselle diviene sede diocesana. Conquistata dai Longobardi nel VII secolo, nel XII secolo la città appare ormai semideserta, finché nel 1138 la bolla di Papa Innocenzo II decreta il trasferimento della diocesi nella vicina Grosseto.

Traces of prehistoric settlements were found in the area of Roselle, but a real urban gathering can be defined only from the VII century b.C., when the first walled city was born. The actual, magnificent walls encircling the two hills where the Etruscan city developed are attributed to the middle VI century B.C.: in this period the city appeared amply populated as shown by the structures of private

housing on the northern hill (house of impluvium), by the craft district on the southern hill and by the structures in the central valley, where the most important buildings will be built for centuries. In 294 B.C. Roselle was conquered by Romans, guided by Consul Postumius Megellus and in 89 B.C. the inhabitants of the city became Roman citizens, members of the Scaptia tribe. After a period of economic and demographic crisis, in the Augustan Age (at the beginning of I century A.C.) Roselle flourished once again: in this period the Forum was encircled by the principal public structures and by remarkable private buildings (house of mosaics), enriched by important series of sculptures. In spite of a progressive depopulation in the late Imperia Period, in the IV century a church was built and Roselle became diocesis. Conquered by Lombard people in the VII century, in the XII century the city appears semi-deserted and in 1138 Pope Innocence II moved the Diocese to nearby Grosseto.

DA ROSELLE AL MUSEO DI GROSSETO

Visitare il Museo Archeologico e d'Arte della Maremma a Grosseto è un viaggio che attraversa tutta la storia della Maremma, dalla preistoria alla nascita delle città etrusche, dalla conquista romana al Medioevo e fino all'età moderna: urne cinerarie, stele di guerrieri, statue romane e persino un relitto africano con il suo carico di anfore olearie sono solo alcune delle opere esposte. Un'importante sezione del Museo custodisce i magnifici reperti rinvenuti nella città di Roselle, che dista da Grosseto solo 10 km e, proprio per chi desidera visitare sia l'Area Archeologica di Roselle sia il MAAM di Grosseto, è prevista un'agevolazione: chi presenta al MAAM il biglietto di ingresso di Roselle entra al Museo a soli € 2,50.

FROM RUSELLAE TO THE MUSEUM OF GROSSETO

Visiting the Archaeology & Art Museum of Maremma in Grosseto is like travelling through the history of the Maremma region, from Prehistory to the birth of the Etruscan towns, from the Ancient Rome conquest to the Medieval times and up to the modern era; cinerary urns, tombstones of warriors and even the wreck of an African ship with its cargo of oil amphorae are just a few of the archaeological finds on display. An important section of the museum is dedicated to the finds from the lost city of Rusellae, which is just 10 km far from Grosseto. And if you wish to visit both the Archaeological Site of Rusellae and the MAAM in Grosseto, a special benefit is offered: with your Rusellae entrance ticket, you can visit the MAAM at just € 2,50.



Roselle Area Archeologica Via dei Ruderì, 58100 Roselle (Gr)
Tel. 0564 402403 – Cell. 331 6194577
Mail: drm-tos.arearoselle@beniculturali.it
Web: www.polomusealetoscana.beniculturali.it



Seguici sui social
@parcoarcheologicoroselle
@anticacittadiroselle

L'Area Archeologica di Roselle mette a disposizione l'applicazione Izi.TRAVEL per scoprire la città antica anche su smartphone
<https://izi.travel/it/app>

At the entrance of the Area Archeologica of Rusellae you can download the IziTravel App on your smartphone
<https://izi.travel/it/app>

